

Codice A1020A

D.D. 21 luglio 2026, n. 332

Adeguamento, per l'anno 2026, del limite del fondo delle risorse decentrate per il trattamento accessorio dei dirigenti, di cui all'art. 23, c. 2 del D.Lgs. 27.05.2017 n. 75, in applicazione di quanto previsto dall'art. 33 c.1 del D.L. 34/2019.



ATTO DD 332/A1020A/2026

DEL 21/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A1020A - Trattamento economico e previdenziale del personale

OGGETTO: Adeguamento, per l'anno 2026, del limite del fondo delle risorse decentrate per il trattamento accessorio dei dirigenti, di cui all'art. 23, c. 2 del D.Lgs. 27.05.2017 n. 75, in applicazione di quanto previsto dall'art. 33 c.1 del D.L. 34/2019

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 255 dell'11.06.2026 si costituiva in via provvisoria il fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente per l'anno 2026 relativamente alle risorse stabili e ad una parte di risorse variabili.

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 ed in particolare l'art. 23 - comma 2, il quale ha disposto, tra l'altro, che "... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

Vista la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 20 e, in particolare, l'art. 9, recante "Disposizioni finanziarie in materia di personale", che al comma 1 ridefinisce in euro 11.780.000,00 l'ammontare delle risorse da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti della Regione Piemonte, ivi compresi i dirigenti con rapporto di lavoro a tempo determinato e, al comma 2, stabilisce che le risorse così definite possono essere oggetto degli eventuali adeguamenti previsti dalla contrattazione nazionale e dalla normativa in materia.

Richiamato l'art. 33, comma 1 del DL 30.04.2019 n. 34, convertito con Legge 28.06.2019 n. 58 il quale, nell'ultimo periodo, stabilisce che *"il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, c. 2, del D.Lgs. 27.05.2017, n. 75 è adeguato in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio procapite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."*

Richiamato inoltre il DM 3 settembre 2019 di attuazione delle disposizioni del citato D.L. n. 34/2019, che conferma l'adeguamento in aumento del limite di cui al richiamato art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017.

visto il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze espresso al Comune di Roma con nota prot. n. 12454 del 15.01.2021 che, a seguito di richiesta di concreta attuazione di quanto disposto dall'art. 33 del DL n. 34/2019 precisa i criteri di calcolo per la quantificazione dell'incremento rispetto al limite;

dato atto che, ai sensi del citato parere, la misura dell'incremento del limite a seguito dell'assunzione a tempo pieno di una singola unità di personale, è quantificato dal rapporto tra le due seguenti grandezze:

- fondo per la contrattazione integrativa 2018, come certificato dal Collegio dei revisori, valutato al netto delle poste variabili che non rilevano ai fini della verifica del limite in oggetto
- personale in servizio al 31 dicembre 2018 destinatario del fondo di cui al punto precedente;

considerato che il fondo per l'anno 2018, certificato dal Collegio dei revisori, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 74-8126 del 14.12.2018 e alla D.U.P. n. 259 del 18.12.2018 ammonta ad euro 11.780.000,00, pari al limite rappresentato dall'ammontare complessivo delle risorse 2016;

rilevato quindi che il presupposto per l'adeguamento del limite in parola è che si verifichi un incremento della consistenza numerica dei dirigenti rispetto a quelli in servizio al 31.12.2018 e che quindi è necessario determinare le due consistenze, al 2018 e al 2026;

preso atto che nel calcolo dei dirigenti in servizio al 31.12.2018 si considerano, oltre a quelli presenti a tempo indeterminato, anche i dirigenti presenti a tempo determinato destinatari del fondo per la contrattazione integrativa per un totale pari a 118;

preso atto che il valore medio procapite per il personale dirigente è pari ad euro 99.830,50, derivante dalla divisione tra l'ammontare delle predette risorse e il numero di dirigenti al 31.12.2018 sopra indicato (11.780.000,00:118);

dato atto che è necessario definire i dirigenti in servizio nell'anno 2026 e che il criterio indicato nel citato parere del MEF prot. n. 12454/2021 è quello di prendere in considerazione l'effettiva presenza in servizio sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale che accede ai fondi per la contrattazione integrativa, prendendo cioè a riferimento il numero di mensilità in pagamento nell'anno di riferimento;

dato atto che il numero di dirigenti in servizio nel 2026 è stato stimato in 137,25, quindi 19,25 dirigenti in più rispetto ai dirigenti presenti al 31.12.2018 e che l'incremento delle unità di personale sarà oggetto di verifica a consuntivo;

rilevato conseguentemente che il limite per il trattamento accessorio dei dirigenti previsto dall'art. 23, c. 2 del D.Lgs. 27.05.2017 n. 75, debba essere adeguato dell'importo di euro 1.921.737,13 (99.830,50 x 19,25), in incremento, definendolo per l'anno 2026 in euro 13.701.737,13.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto l'adeguamento del limite del fondo delle risorse decentrate per il trattamento accessorio dei dirigenti, di cui all'art. 23, c. 2 del D.Lgs. 27.05.2017 n. 75, in applicazione di quanto previsto dall'art. 33 c.1 del D.L. 34/2019, avviene in invarianza degli stanziamenti di bilancio.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il CCNL relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2016-2018 siglato in data 17.12.2020;
- il CCNL relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2019-2021 siglato in data 16.07.2024;
- il CCNL relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2022-2024 siglato in data 23.02.2026;
- il D.Lgs. 75/2017;
- il D.L. n. 34 del 30.04.2019;
- la Determinazione dirigenziale n. 255 dell'11.06.2026;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" artt. 4, 16 e 17;
- la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il DPGR 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della DGR n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il DPGR 21 dicembre 2023, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile" e la circolare n. 30568 /A1102A del 2.10.2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017);
- la D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" artt. 17 e 18;

- la D.R.G. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026: "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- la L.R. 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9 febbraio 2026: Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.;

DETERMINA

di applicare, per le motivazioni sopra esposte e qui integralmente richiamate, quanto previsto dall'art. 33 c.1 del D.L. 34/2019, adeguando il limite per il trattamento accessorio dei dirigenti, previsto dall'art. 23, c. 2 del D.Lgs. 27.05.2017 n. 75, di euro 1.921.737,13, in incremento, definendolo per l'anno 2026 in euro 13.701.737,13.

Il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Nel rispetto degli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013, il provvedimento non sarà pubblicato nel sito della Regione Piemonte sezione Amministrazione Trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1020A - Trattamento economico e previdenziale
del personale)
Firmato digitalmente da Simona Tobia